

Verfo te defterò onde tu perda
Di fervirla il piacere.

Gioc. (Che m' influite mai, barbare sfere!)

Filindo. Tanto dirle tu dei.

Gioc. (Ecco un nuovo contraſto a i Voti miei!)

A R I A.

Filind.

Da quei begli occhi vaghi

Preſe la Face Amore,

L'acceſe nel mio Core,

E pace ei più non à.

Così tu le dirai,

Le parlerai così.

De miei Deſiri ardenti

Già provo i rei tormenti:

E i miei deſir fian paghi,

Se troverò pietà

In lei, che m' invaghì.

Così tu le dirai,

Le parlerai così.

Da quei &c.

SCENA VIII.

Eroſmina, Giocondo, e Filindo in diſparte.

Aleſſandra, io ritorno
Sempre da te per ottener la forte
Di rimirar chi fai,
Ma tal forte per me non giunge mai.

Gioc. Ecco, ve ne preſento
Una, che giungerà gradita, e nuova.

Eroſm. Forſe ſcuoprirſi vuol?

Gioc.